



SocialMente

AVVISO DI SELEZIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO SOCIALE

LE RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI

(ultimo aggiornamento: 4 aprile 2012)

DOMANDA N.1: Quale tipologia di associazione può presentare un progetto?

RISPOSTA

Possono partecipare presentando progetti in forma singola o in rete:

- Organizzazioni di Volontariato aventi sede legale nel Lazio iscritte al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Lazio di cui all'art. 3, Legge Regionale 28.6.1993, n. 29.
- Associazioni di volontariato aventi sede legale nel Lazio non iscritte al Registro Regionale del Volontariato di cui alla Legge Regionale. 28.6.1993 che soddisfano i requisiti previsti per le organizzazioni di volontariato ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 266 del 1991, Legge quadro sul volontariato. In questo caso le associazioni proponenti il progetto (sia in forma singola sia in quanto aderenti alla rete proponente il progetto) devono allegare, pena l'esclusione dalla selezione, copia dello statuto. Una Commissione di valutazione esterna valuterà la documentazione presentata al fine di verificare la presenza dei requisiti sopra detti

DOMANDA N.2: In quanto APS è possibile partecipare al bando in questione?

RISPOSTA

Le APS costituite ai sensi della L. 383/00 e che non soddisfano i requisiti della L. 266/91 - con riferimento primario ai fini perseguiti, natura dell'attività sociale non istituzionale, retribuzione dei soci - non possono presentare un progetto in forma singola e non possono essere componenti di una rete che presenta un progetto.

Qualora non soddisfino tali requisiti possono partecipare solo in qualità di partner al progetto presentato da una OdV o da una rete di OdV, secondo le caratteristiche e le modalità previste per tale ruolo dall'Avviso e dagli Allegati.

DOMANDA N. 3: Possono presentare il progetto anche le OdV di recente costituzione?

RISPOSTA

Possono presentare il progetto secondo i termini e le modalità previste dal paragrafo 2.1 dell'Avviso anche le OdV costituite da oltre un anno a far data dalla pubblicazione ufficiale del bando del 21 marzo 2012, ovvero costituite entro il 20 marzo 2011.

DOMANDA N. 4: Quali sono le tipologie di partner che possono partecipare al progetto?

RISPOSTA

Come specificato in Avviso al paragrafo 1.4, i progetti possono prevedere la partecipazione di partner diversi dalle OdV. Può trattarsi di un Ente Pubblico, una Scuola o Università, un altro ente non profit, o di altra tipologia da specificare. Il progetto in questo caso dovrà indicare il profilo essenziale del partner e il contributo, finanziario o operativo, apportato al progetto.

I soggetti partner, indicati in Allegato 2 al punto 3, devono compilare in tutte le parti l'Allegato 5: "Lettera di partenariato", a pena di esclusione del progetto in caso di documentazione mancante o incompleta.

Come specificato in Allegato 2, i partner supportano la realizzazione del progetto mettendo a disposizione risorse economiche ed operative.

I soggetti partner non beneficiano del finanziamento richiesto dalla OdV o dalla rete di OdV:

Il contributo/ruolo del partenariato sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione di valutazione e alla composizione del partenariato vengono attribuiti punteggi secondo quanto previsto dai paragrafi 7.2 e 7.3 dell'Avviso.

DOMANDA N. 5: La stessa organizzazione può essere partner di più progetti?

RISPOSTA

Sì, la stessa organizzazione o ente può essere partner in più di un progetto.

DOMANDA N. 6: Gli Enti in Partenariato devono essere necessariamente laziali o possono avere residenza in altre regioni.

RISPOSTA

Non ci sono limitazioni relativamente al territorio presso cui hanno sede legale o operativa i soggetti partner, non è obbligatorio che abbiano sede nella Regione Lazio, le motivazioni alla base della scelta del partner saranno esplicitate nel progetto, e il contributo/ruolo del partenariato sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

DOMANDA N. 7 : Il soggetto proponente il cui progetto risulta idoneo finanziato riceve subito il 100% del finanziamento?

RISPOSTA

No. il finanziamento, entro il limite massimo ammesso, viene assegnato secondo la seguente modalità:

Nella misura massima dell'80% dell'ammontare complessivo del progetto risultato aggiudicatario, il contributo è erogato dai CSV secondo i seguenti criteri:

- **progetti di piccola dimensione**, di cui al punto 1.3. lett. a) del bando:

- I tranches di anticipo del 60%, al momento della comunicazione ai CSV, da parte della OdV, dell'inizio delle attività facenti parte del progetto
- Il saldo finale fino a un massimo del 40%, dopo la presentazione del rendiconto finale attestante la completa esecuzione del progetto come approvato
- **progetti di grande dimensione**, di cui al punto 1.3. lett. b) del bando:
 - I tranches di anticipo del 40%, al momento della comunicazione ai CSV, da parte della OdV, dell'inizio delle attività facenti parte del progetto
 - Il tranches di avanzamento del 30%, dopo la presentazione, da parte della OdV, dello stato di avanzamento di metà progetto
 - Il saldo finale fino a un massimo del 30%, dopo la presentazione del rendiconto finale attestante la completa esecuzione del progetto come approvato

DOMANDA N. 8 : Cosa vuol dire valorizzazione delle attività di volontariato?

RISPOSTA

Com'è espressamente indicato all'art. 2 della legge 266/91, l'attività di volontariato è quella prestata in modo personale e gratuito, senza fini di lucro ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario; al volontario possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata. Pertanto, le attività svolte dai volontari non costituiscono un costo ma la stima figurativa del corrispondente costo reale che può essere soggetto esclusivamente a valorizzazione.

DOMANDA N. 9: Quali sono i criteri adottati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella Direttiva Annualità 2011 – Legge quadro n° 266/91 per la valorizzazione delle attività di volontariato?

La Direttiva Annualità 2011 prevede che la valorizzazione della attività di volontariato non deve superare:

- Per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- Per le prestazioni professionali altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dal albi professionali e dalle rispettive tabelle per le prestazioni professionali.

L'attività di volontariato è valorizzabile esclusivamente all'interno della quota a carico dell'organizzazione proponente.

DOMANDA N. 10 : Dove vanno indicati i costi di rendicontazione e gestione contabile del progetto?

RISPOSTA

I costi di gestione contabile e rendicontazione del progetto vanno preventivati all'interno della voce

Se riferite a personale retribuito vanno esposte nella voce C) dell'Allegato 3

Se riferite a valorizzazione di attività di volontariato, vanno esposte nella voce G) dell'Allegato 3

Se riferite a valorizzazione del lavoro svolto e dei servizi recati al progetto da partner, vanno esposte nella voce E) dell'Allegato 3.

DOMANDA N. 11 : In quale ambito territoriale possono svolgersi i progetti?

RISPOSTA

L'Avviso mira a sostenere, con finanziamento economico, i progetti sociali presentati da OdV aventi sede legale nel Lazio.

Le attività non possono ricadere su territori diversi dalla Regione Lazio.

Inoltre, secondo quanto previsto al punto 2.2 dell'Avviso, le attività progettate da una rete di OdV devono essere **realizzate prevalentemente** nell'ambito territoriale in cui ha sede legale l'OdV capofila.

DOMANDA N. 12 : Possono essere sostituite le risorse umane indicate al punto 4.9 dell'Allegato 2?

RISPOSTA

Il soggetto proponente il cui progetto risulti idoneo finanziato è tenuto a comunicare ai CSV qualsiasi modifica apportata al progetto; ogni modifica dovrà ricevere l'autorizzazione preventiva dei CSV e in ogni caso non dovrà alterare o trasformare la struttura del progetto valutato e ammesso al finanziamento.

DOMANDA N. 13 : Possono essere modificate le voci dell'Allegato 2?

RISPOSTA

Il progetto va descritto utilizzando esclusivamente l'Allegato 2, cioè il formulario predisposto in allegato all'Avviso.

Tale formulario non può essere modificato in nessuna parte e deve contenere tutte le informazioni richieste.

Se ricorre la necessità di non compilare parti dell'Allegato 2, occorre comunque evidenziare tale evenienza inserendo l'informazione (a titolo esemplificativo è possibile scrivere *non compilato*, oppure *nessuna/o* etc.)

DOMANDA N. 14 : Essendo noi una Associazione con sede a Roma ma a carattere regionale potremmo prevedere delle attività nell'ambito del progetto che prevedano alcune fasi svolte in diverse aree sul territorio regionale?

RISPOSTA

Le attività non possono ricadere su territori diversi dalla Regione Lazio.

Inoltre, secondo quanto previsto al punto 2.2 dell'Avviso, le attività progettate da una rete di OdV devono essere **realizzate prevalentemente** nell'ambito territoriale in cui ha sede legale l'OdV capofila.

DOMANDA N. 15 : Acquisito che il termine di presentazione dei progetti è il 31 maggio 2012, entro quando può cominciare e entro quando deve essere concluso?

RISPOSTA

L'Avviso stabilisce che il progetto:

- deve avere **durata massima di 12 mesi**
- **deve concludersi, entro il 30 giugno 2014** (entro lo stesso termine deve essere compresa l'esecuzione della rendicontazione).

L'Avviso non definisce i tempi entro cui saranno completate le operazioni di selezione.

In forma puramente previsionale è verosimile affermare che gli esiti saranno disponibili entro il 2012, ma ciò non può costituire un impegno da parte dei CSV.

Pertanto, rispetto al quesito posto, non è possibile dare indicazioni circa il periodo da indicare.

DOMANDA N. 16 : il bando richiede la copia del documento d'identità del legale rappresentante non solo delle OdV in rete ma anche dei partner, si può derogare a questa regola nel caso dei partner o quantomeno di enti locali o enti pubblici, per non rischiare di invalidare tutta la presentazione del nostro progetto, o la regola della copia del documento di identità del rappresentante legale è tassativa?

RISPOSTA

Secondo quanto prevede l'Avviso al paragrafo 6 sono esclusi i progetti che non contengono tutta la documentazione prevista dal paragrafo 5.2, o qualora essa sia incompleta. I CSV hanno facoltà di chiedere al presentatore chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti presentati solo nella misura in cui gli stessi non alterino la *par condicio* tra i partecipanti.

L'Avviso non prevede pertanto deroghe in relazione alla documentazione richiesta al cap. 5.1.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE.

In linea di principio l'organizzazione a cui si richiede di firmare l'Allegato 5 - lettera di partenariato - si farà carico di individuare all'interno del proprio ente, istituzione etc. il soggetto autorizzato alla firma, e di tale referente sarà allegata copia del documento di identità. Per gli Enti citati nel quesito è verosimile che ci siano livelli intermedi autorizzati/delegati alla firma per conto dell'organizzazione partner indicata, per esempio assessori, dirigenti, direttori, o altri titolari di posizioni organizzative.

DOMANDA N. 17 : la descrizione del progetto deve essere fatta solamente all'interno della tabella prevista o c'è possibilità di allegare informazioni anche con in altra forma (sempre cartacea)?

RISPOSTA

Il progetto deve essere descritto utilizzando unicamente gli allegati previsti dalla documentazione di bando.

E' bene accertarsi che non vengano erroneamente/casualmente eliminate parti degli allegati, che devono restare composti per come predefinito e compilati in tutte le parti, senza rinviare la descrizione del progetto ad altra documentazione esterna diversa dagli allegati richiesti ed eventualmente inserita nel plico.

Come previsti al punto 5.2 dell'Avviso, la documentazione, a pena di esclusione, deve essere presentata **in forma cartacea ed elettronica su supporto informatico.**

DOMANDA N. 18 : vorrei anche sapere se la lettera di adesione alla rete (allegato 4) e l'allegato 5 (lettera partenariato) devono essere firmate in originale o basta una lettera con firma scansionata o fax

RISPOSTA

Le firme del Legale Rappresentante richieste nella documentazione di progetto in All. 1, All. 4 e All. 5 devono essere apposte in originale e accompagnate da documento di identità del firmatario. A parziale deroga di tale norma, i soli Allegati 4. *Lettera di adesione alla rete* e 5. *Lettera di partenariato* possono anche essere acclusi in forma di fax ricevuto, comunque accompagnati da copia del documento di identità del firmatario.

Nella successiva fase di esame della documentazione di progetto potrà essere richiesta dalla commissione esaminatrice la trasmissione del documento originale, lo stesso inviato via fax.

DOMANDA N. 19 : come si può partecipare al bando?

RISPOSTA

La partecipazione al bando è così articolata:

- progetti di piccola dimensione, presentati da una singola odv;
- Progetti di grandi dimensioni, presentati da una rete di odv;

come previsto alla sezione 2.2 del bando

DOMANDA N. 20 : Vorremmo avere maggiori delucidazioni circa il seguente concetto " il bando intende promuovere l'ideazione e la realizzazione di progetti innovativi di inclusione economica e sociale e di contrasto alle forme di marginalità (...)", nello specifico quale tipo di progetto può essere considerato fattibile?

RISPOSTA

Il bando non individua nello specifico quale tipologia di progetto è prioritaria e/o fattibile, ma ha come oggetto "l'elaborazione di proposte inerenti la progettazione sociale nella Regione Lazio" (art 1.1 dell'Avviso); inoltre promuove "progetti innovativi di inclusione economica e sociale e di contrasto alle forme di marginalità" (art.1.2).

I progetti possono riferirsi, secondo quanto previsto ancora allo stesso articolo 1.2

"a titolo esemplificativo e non esaustivo, al contrasto alle nuove povertà, all'assistenza alle condizioni di disabilità o di non autosufficienza, al sostegno alle forme di dipendenza e di disagio giovanile e di coloro che sono affetti da malattie croniche o degenerative".

Le scelte progettuali sono effettuate dal soggetto proponente e saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione che applicherà i principi di valutazione previsti negli articoli 7.2 e 7.3 dell'Avviso.